



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5770

Seduta del 08/11/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mauro Parolini

Oggetto

FINANZA E E-COMMERCE: NUOVE AZIONI PER SVILUPPARE L'ORIENTAMENTO DELLE MPMI LOMBARDE VERSO I MERCATI ESTERI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Anna Roberti

Il Direttore Generale Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la l.r. n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività", con la quale la Regione persegue la crescita competitiva e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato e la promozione delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche sui mercati esteri;
- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con DCR n. 78 del 9 luglio 2013, che prevede tra i suoi obiettivi la promozione dell'export delle diverse filiere produttive;
- la DGR n. 5444 del 25 luglio 2016 di approvazione del Programma di Azione 2016 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;
- il Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

RILEVATO che il Programma di Azione 2016 di cui sopra – Asse 2 "Attrattività e competitività dei territori" – prevede la realizzazione di misure a sostegno dell'export e per l'attrazione degli investimenti in Lombardia;

CONSIDERATA l'importanza strategica che le esportazioni rivestono per il consolidamento e lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione lombarda, come emerge anche da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati Unioncamere - Ministero del Lavoro relativi al 2015, da cui risulta che:

- l'export delle imprese in Lombardia crea 30 mila posti di lavoro e, in particolare, le imprese esportatrici assumono il doppio delle non esportatrici (il 26% cerca collaboratori contro il 13,7% delle altre);
- la Lombardia pesa per il 27% sull'export italiano (111 miliardi su 414 complessivi) e per il 31% sull'import (115 miliardi su 369 totali). Quasi il 40% delle imprese lombarde dipende dai mercati esteri per oltre il 50% del fatturato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO opportuno intensificare l'adozione di strumenti e iniziative dedicate a stimolare e sostenere l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri, al fine di potenziarne la capacità competitiva, accrescerne le competenze e favorire l'adozione di un approccio strategico al commercio internazionale;

VISTA la nuova misura dedicata al sostegno delle MPMI lombarde per lo sviluppo dell'export denominata "Finanza e e-commerce: nuove azioni per sviluppare l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri", come dettagliatamente descritta nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATI i principali obiettivi della proposta suddetta:

- sostegno e accompagnamento delle imprese che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sui mercati esteri;
- consulenza alla definizione ed attuazione di un piano finanziario a sostegno e consolidamento dell'attività di export;
- supporto e accompagnamento alle imprese nell'individuare ed attuare una strategia di posizionamento sulle piattaforme digitali internazionali per lo sviluppo dell'export;

DATO ATTO che:

- il termine per la conclusione del procedimento, vista la modalità di istruttoria e selezione delle domande è stabilito in 90 giorni dalla data di presentazione delle domande stesse, nel rispetto degli artt. 2 e seguenti della Legge 241/90;
- gli interventi finanziabili devono essere realizzati, e le relative spese pagate e rendicontate, entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari;

RITENUTO che la suddetta misura risulta adeguata e congruente rispetto all'obiettivo di stimolare e sostenere l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri;

RICHIAMATA la Convenzione Quadro vigente tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa, Repertorio n. 19097/RCC del 20 gennaio 2016;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la DGR n. 5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda Spa il “Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - FRIM” ai sensi della l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 – Fondo FRI, con l'obiettivo di sostenere programmi di investimento atti a sviluppare e consolidare la presenza e la capacità di azione delle MPMI lombarde sui mercati internazionali;
- la DGR n. 7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
 - ✓ è stata attivata la linea di intervento 6 del fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) che individua, tra l'altro, la misura di intervento “fondo FRI” a supporto degli investimenti realizzati dalle MPMI lombarde in forma diretta o in joint venture con altre imprese finalizzati alla creazione di Newco all'estero;
 - ✓ si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda Spa, società finanziaria di Regione Lombardia;
- la DGR n. 1988 del 13 luglio 2011 “Determinazioni in merito al fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti regionali a favore delle PMI lombarde”;

RICHIAMATA la lettera di incarico a Finlombarda Spa relativa alla gestione del fondo FRI a valere sulla linea di intervento 6 del fondo FRIM, sottoscritta dalle parti in data 14 ottobre 2008 (prot. n.11817/RCC del 27 ottobre 2008) e prorogata al 30 giugno 2015 (prot. n.17560/RCC del 22 gennaio 2013) e successivamente al 31 dicembre 2015 (prot n R1.2015.0024143 e al 31 dicembre 2016 (prot n. O1.2015.0014371);

VISTI i decreti:

- n. 1630 del 19 febbraio 2009 che disponeva l'attivazione del fondo FRI;
- n. 1686 del 20 febbraio 2009 che approvava il bando FRI – Linea 6 del fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM);
- n. 46 del 10 gennaio 2012 che approvava il secondo bando FRI – Linea 6 del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM), in attuazione della DGR n. 1988 del 13 luglio 2011;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la situazione contabile del fondo FRI al 30 giugno 2016, trasmessa dal gestore Finlombarda Spa con lettera protocollo N A1.2016.0085154 del 04 agosto 2016, dalla quale risulta una disponibilità effettiva al 30 giugno 2016 pari a euro 6.308.224,79, comprensiva della somma di € 292.000,00 anticipata a favore di ASAM e dei rientri determinati dalle rinunce o revoche da parte delle imprese fino a quella data;

PRESO ATTO che l'art. 11, punto 10 del bando FRI di cui al d.d.u.o. n. 46 del 10 gennaio 2012 prevede che il dirigente responsabile del procedimento, sulla base del monitoraggio delle domande presentate e sulla base della valutazione dell'ammontare degli interventi finanziari richiesti, si riservi la facoltà di procedere alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande;

CONSIDERATO che le domande di adesione alla misura presentate nell'ultimo biennio hanno subito una significativa riduzione, tanto da suggerire una rideterminazione dei criteri e delle modalità d'uso delle risorse ancora disponibili per offrire risposte più attuali e conformi alle esigenze delle MPMI;

CONSIDERATA l'opportunità:

- di dare mandato al dirigente competente di procedere alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande a valere sul fondo FRI a far data dal 31 dicembre 2016;
- di istituire, in base a quanto previsto dalla l.r. n. 34 del 31 marzo 1978, art. 27, una linea di intervento nell'ambito del fondo FRIM, denominata "Interventi per il sostegno dell'export", i cui criteri di attuazione sono esposti in dettaglio nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di destinare alla linea di intervento di cui al punto precedente una quota parte delle risorse residue sul fondo FRI, per l'ammontare di € 5.000.000,00, nonché ogni eventuale ulteriore risorsa derivante dai rientri su finanziamenti in essere a valere sul fondo di rotazione di cui alla misura D2 della l.r. n. 35 del 16 dicembre 1996;
- di destinare l'importo di euro 5.000.000,00 al finanziamento della misura "Finanza e e-commerce: nuove azioni per sviluppare l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri", a valere sulle risorse dell'istituenda linea "Interventi per il sostegno alle esportazioni" del fondo FRIM;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che Unioncamere Lombardia collabora continuativamente con Regione Lombardia nella definizione ed attuazione di politiche per il sostegno alle MPMI e, in particolare, ha acquisito una consolidata esperienza nella gestione di misure per la promozione dell'export lombardo;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia si è resa disponibile a svolgere la funzione di soggetto gestore per l'attuazione della nuova misura, senza oneri a carico di Regione Lombardia;

STABILITO:

- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura "Finanza e e-commerce: nuove azioni per sviluppare l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri", a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di dare mandato a Finlombarda Spa, gestore della nuova linea "Interventi per il sostegno dell'export" compresa nel Fondo FRIM, di trasferire le risorse relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto gestore, è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- alimentare la banca dati regionale Aiuti con i dati de minimis inerenti le MPMI beneficiarie;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta la concessione di aiuti alle imprese per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione, come definite dall'art. 1, comma 1, lettera d) del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;

RITENUTO che gli aiuti ai soggetti che svolgono attività economica sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

STABILITO che Unioncamere Lombardia provvederà a alimentare il Registro Nazionale Aiuti (RNA) del Ministero dello Sviluppo Economico;

RITENUTO che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un



Regione Lombardia

LA GIUNTA

conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;
- attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

ACQUISITO in data 11 ottobre 2016 il parere favorevole espresso dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari a dare attuazione agli interventi da adottare sulla base dei criteri di cui all'allegato A in esame nonché all'assunzione dei necessari atti contabili;

VISTE:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della misura dedicata al sostegno delle MPMI lombarde per lo sviluppo dell'export denominata "Finanza e e-



Regione Lombardia

LA GIUNTA

commerce: nuove azioni per sviluppare l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri", come dettagliatamente descritta nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore, senza oneri a carico di Regione Lombardia, della misura "Finanza e e-commerce: nuove azioni per sviluppare l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri", di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;
3. di istituire, in base a quanto previsto dalla l.r. n. 34 del 31 marzo 1978, art. 27, una nuova linea di intervento nell'ambito del fondo FRIM, denominata "Interventi per il sostegno dell'export", i cui criteri di attuazione sono esposti in dettaglio nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare mandato al dirigente competente di procedere alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande a valere sul fondo FRI a far data dal 31 dicembre 2016;
5. di destinare alla nuova linea d'intervento del fondo FRIM di cui al punto 3 del dispositivo una quota parte delle risorse residue sul fondo FRI, per l'ammontare di € 5.000.000,00, nonché ogni eventuale ulteriore risorsa derivante dai rientri su finanziamenti in essere a valere sul fondo di rotazione di cui alla misura D2 della l.r. n. 35 del 16 dicembre 1996;
6. di destinare l'importo di euro 5.000.000,00 al finanziamento della misura "Finanza e e-commerce: nuove azioni per sviluppare l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri", a valere sulle risorse della nuova linea d'intervento del fondo FRIM di cui al punto 3 del dispositivo;
7. di dare mandato a Finlombarda Spa, in qualità di gestore del Fondo FRIM, di trasferire le risorse relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

8. di demandare al Dirigente pro-tempore della U.O. Progetti Trasversali e Attrattività Integrata del Territorio gli ulteriori adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
9. di prevedere che gli interventi e contributi a favore delle MPMI previsti dal presente provvedimento siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
10. di stabilire che Unioncamere Lombardia provveda a alimentare il Registro Nazionale Aiuti (RNA) del Ministero dello Sviluppo Economico;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge